

## REGIONE TOSCANA



Giunta Regionale

*Il Vice Presidente*

Firenze, 25 novembre 2011

Agli Assessori. Provinciali all'Istruzione della  
Toscana

Ai Sindaci dei Comuni della Toscana con  
preghiera di condivisione con gli Assessori.  
Comunali all'Istruzione

Carissimi,

ho avuto modo di affrontare il tema delle norme sul dimensionamento scolastico introdotte dalla finanziaria del luglio scorso in occasione dei 10 incontri, uno per ogni territorio provinciale, che abbiamo organizzato nei mesi di settembre ed ottobre proprio sul tema della programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento scolastico. A questi incontri hanno partecipato i presidenti e/o rappresentanti delle conferenze zonali per l'istruzione, gli assessori provinciali, i dirigenti scolastici provinciali, la direttrice dell'USR dott.ssa Palamone, oltre la sottoscritta, dirigenti e funzionari regionali. Come sapete in quell'occasione gli indirizzi sono stati chiari e condivisi con l'USR:

- andare avanti con la formazione degli IC perché questo è un percorso che la Toscana ha scelto 10 anni fa e di cui conferma l'opportunità per garantire quella continuità verticale che si ritiene sia un valore;
- tenere conto, nella formazione dei nuovi IC e nella valutazione di quelli già esistenti, in termini di numerosità degli studenti, della media provinciale.

Quindi non di ragionare autonomia per autonomia, ma in termini di media numerica di tutte le autonomie del primo grado della provincia, che avrebbe dovuto rispettare il parametro di 1000 ridotto a 500 nelle zone montane e nelle isole minori. Questo avrebbe consentito il rispetto delle specificità territoriali. Del resto questo criterio, condiviso informalmente con il Ministero, ha trovato accoglienza formale nella circolare del Direttore Chiappetta (n. A00DGPER0008220 del 07/10/11), che ci dà garanzia che verrà rispettato, nonostante non ci sia ad oggi una pronuncia ufficiale da parte del Ministro sulla proposta della Conferenza delle Regioni che prevede i seguenti punti:

- l'obiettivo di dimensionamento degli istituti comprensivi possa essere raggiunto utilizzando i parametri numerici di cui alla norma come media regionale di riferimento;
- la costituzione degli istituti comprensivi risponda nella sostanza alla continuità didattica necessaria per la qualità dell'offerta formativa. Laddove l'operazione di aggregazione risulti una forzatura siano mantenute le direzioni didattiche e le scuole medie oggi autonome;
- si raggiunga la piena realizzazione degli impegni precedenti entro l'A.S. 2014-2015.

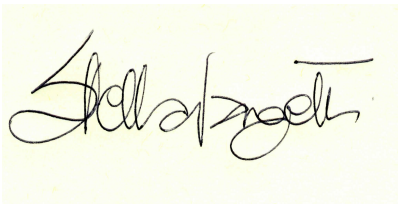
Se per il primo, come ho già detto, riteniamo che la circolare del Direttore Chiappetta ci confermi la sostanziale accettazione del principio della media territoriale, questo non accade per gli altri due punti. Soprattutto per quanto riguarda la dilazione temporale che la Conferenza ha richiesto a sostegno di quelle regioni, in particolar modo del sud, che sono molto lontani dai parametri posti dal Ministero. Siamo infatti consapevoli che il Ministero ha obiettivi di risparmio precisi per il 2012, pertanto non difficilmente accetterà la dilazione temporale, mentre il mantenimento di una direzione didattica, laddove il parametro del numero degli studenti medi per autonomia fosse rispettato, potrebbe più facilmente trovare accoglienza.

Termino nel fare presente che i nuovi parametri numerici di 600, ridotto a 400 per i comuni montani e isole minori, introdotti il 14 novembre dal ddl stabilità 2012, a proposito delle assegnazioni del personale dirigenziale, riguardano esclusivamente le autonomie del secondo grado per i motivi detti prima: per il primo grado vale la media territoriale a 1000, che la Toscana dovrebbe trarre con relativa serenità, se verranno fatti i dimensionamenti che abbiamo discusso durante gli incontri, costruendo delle ipotesi comuni per comune, zona per zona.

Concludendo, per quanto riguarda le secondarie di secondo grado, soggette agli effetti tardivi prodotti dal ddl stabilità, non ci sono le condizioni per ipotizzare adeguamenti frettolosi. E' evidente che non adeguare porta rischi, ma abbiamo già chiesto un incontro al nuovo Ministro, dal quale speriamo di avere l'attenzione necessaria a fare chiarezza su tutta la materia.

Rinnovando la mia disponibilità e degli uffici regionali preposti per chiarimenti e approfondimenti, vi auguro buon lavoro, cordiali saluti

Stella Targetti

A handwritten signature in black ink on a light yellow background. The signature is cursive and reads "Stella Targetti".